

Aggressione al collega Andrea Joly

Gli imputati non sapevano fosse un cronista? Il giudice: «Si vedrà»

L'aggressione al cronista del quotidiano *La Stampa* Andrea Joly da parte di un gruppo di attivisti di CasaPound non può essere associata direttamente all'attività giornalistica della parte lesa: è così che la procura torinese ha impostato l'accusa al processo in cui sono imputate quattro persone per lesioni e violenza privata. Il tribunale però ha replicato che la circostanza dovrà essere verificata e valutata nel dibattimento. Il

quadro emerge dall'ordinanza con cui a gennaio la giudice Luisa Ferracane ha accettato, nonostante il diniego del pm, la costituzione di parte civile del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, della Fnsi, dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte e dell'Associazione Stampa Subalpina. Il 21 luglio 2024, a Torino, Joly fu circondato e percosso mentre fotografava una festa in strada davanti a locale «Asso di Bastoni», punto di

ritrovo dei simpatizzanti della destra torinese. Il pm in aveva chiesto di escludere le quattro parti civili poiché Joly non si era qualificato» e gli imputati non sapevano fosse un giornalista. Per la giudice invece «la circostanza dovrà essere «oggetto di valutazione all'esito dell'istruttoria dibattimentale». Da qui la legittima costituzione degli organi di rappresentanza dei giornalisti.